



Housing privato - sociale

“L’APPRODO”

CARTA DEI SERVIZI



• CHI SIAMO

L'associazione di promozione sociale "Il Progetto" nasce nel 2019 grazie all' aggregazione di competenze professionali ed esperienze diverse, si prefigge di garantire il diritto all' integrazione sociale e il consolidamento delle abilità delle persone in difficoltà, al fine di offrire sempre maggiori opportunità di integrazione sociale, nella comunità di appartenenza e non solo. Attraverso il nostro lavoro vorremmo favorire e costruire percorsi di integrazione sociale, promuovere una società con una forte impronta di solidarietà e mutualità, cercando il confronto e la condivisione nella progettazione territoriale, per avviare processi di azione sociale e comunitaria capaci di superare e prevenire istituzionalizzazione, emarginazione, separazione ed isolamento.

• MISSION

L'associazione di promozione sociale "Il Progetto" servizi alla persona, è composta da specialisti che hanno a cuore da sempre la mission della rieducazione e riabilitazione in quanto credono nello scopo terapeutico e clinico dell'abbassamento della recidività attraverso un percorso dell'individuo. L'associazione, per raggiungere tale scopo, ha come obiettivo primario la costruzione di una rete tra servizi; rete che ha la finalità di incrementare le competenze psico-socio-educative per costruire e portare a termine il progetto di "ricostruzione personologica" dell'individuo in difficoltà.

• LA STRUTTURA E IL SUO PROGRAMMA

L'Housing Sociale "Approdo" è composto da due ampi appartamenti multilocale, dotati di camere doppie, o triple, doppi servizi, ufficio operatori, cucina per la preparazione e la condivisione dei pasti, ampia sala per le attività di gruppo, biblioteca, piattaforma per lo svolgimento delle attività online. Gli appartamenti sono siti in Milano, zona Ponte Lambro in via Giacinto Menotti Serrati al civico 29, al quarto e quinto piano.

L'associazione ha pensato di proporre un programma residenziale che si avvicini, in maniera significativa, ad un programma di bassa intensità assistenziale per le persone che hanno iniziato o devono ancora iniziare un vero e proprio percorso su le proprie difficoltà passate e presenti. Il programma settimanale della casa prevede la presenza di operatori in giorni ed orari strutturati e solo per la fascia diurna, mentre per le fasce serali e notturne gli ospiti saranno direttamente responsabili nel dover rispettare le loro prescrizioni imposte dall'Autorità Competente.

- LUNEDI': dalle 09.00 alle 11:00 gruppo convivenza
- MARTEDI': dalle 15:00 alle 19:00 spesa alimentare/accompagnamenti con volontario
- MERCOLEDI: dalle 11:00 alle 15:00 presidio struttura e assolvimento bisogni ospiti con volontario
- GIOVEDI': dalle 09:00 alle 13:00 colloqui educativi individuali
- VENERDI': dalle 11:00 alle 15:00 colloqui psicologici individuali/gruppo
- SABATO: dalle 15:00 alle 19:00 presidio struttura e assolvimento bisogni ospiti con volontario
- DOMENICA: AUTOGESTITA DAGLI OSPITI.

• A CHI È RIVOLTO

- Alla popolazione maschile che possa usufruire di una misura alternativa alla detenzione in carcere (arresti domiciliari, anche con dispositivo elettronico, Art.47 C.P., Art.30 ter O.P., art. ex 94 C.P., art. 89 C.P.). L'équipe della struttura provvederà alla valutazione di idoneità attraverso colloqui socio-educativi presso l'istituto penitenziario.
- Alla popolazione detenuta che abbia bisogno di costruire una rete di servizi sul territorio per poter accedere a percorsi di cura residenziali in strutture accreditate per la dipendenza patologica.
- Alle persone che necessitano di una fase di reinserimento socio-lavorativo al termine di un percorso comunitario anche in misura alternativa.

L'équipe multidisciplinare è composta da figure di tutte le professionalità necessarie tra cui:

- Responsabile
- Coordinatori delle unità di offerta
- Psicologi
- Educatori professionali
- Operatori OSS/ASA
- Volontari.

• **PROGRAMMA TRATTAMENTALE**

Il progetto prevede l'attivazione di diverse tipologie di supporto che si adatteranno alle fragilità attuali della persona. Nello specifico il programma potrà essere utile per persone con diversi obiettivi come quello inerente al reinserimento sociale, all'attesa di passaggio ad altra struttura, all'aggancio ad altro servizio, al monitoraggio del reinserimento sociale e lavorativo, ecc... Per le persone inviate da altre strutture e/o servizi, la "conditio sine qua non" dell'associazione sarà il lavoro di rete e il continuo confronto in quanto codesto programma è solo uno dei tasselli necessari per poter permettere al soggetto di trovare o di ritrovare un equilibrio significativo con sé stesso, con gli altri e con la società per poter quindi evitare possibili condotte recidivanti attraverso il continuo monitoraggio delle possibili fragilità presenti. Per le persone giunte senza invio da altri servizi e/o strutture, l'associazione avrà come scopo principale quello di ricreare o di creare una nuova rete sociale che possa supportare il soggetto nel proprio processo di cambiamento.

Il programma trattamentale, perciò, prevederà diverse fasi che saranno espone nel dettaglio successivamente e che saranno strutturate, principalmente in tre "step":

- 1. Fase di valutazione e inserimento.**
- 2. Fase del programma di cura e monitoraggio.**
- 3. Fase di chiusura del programma.**

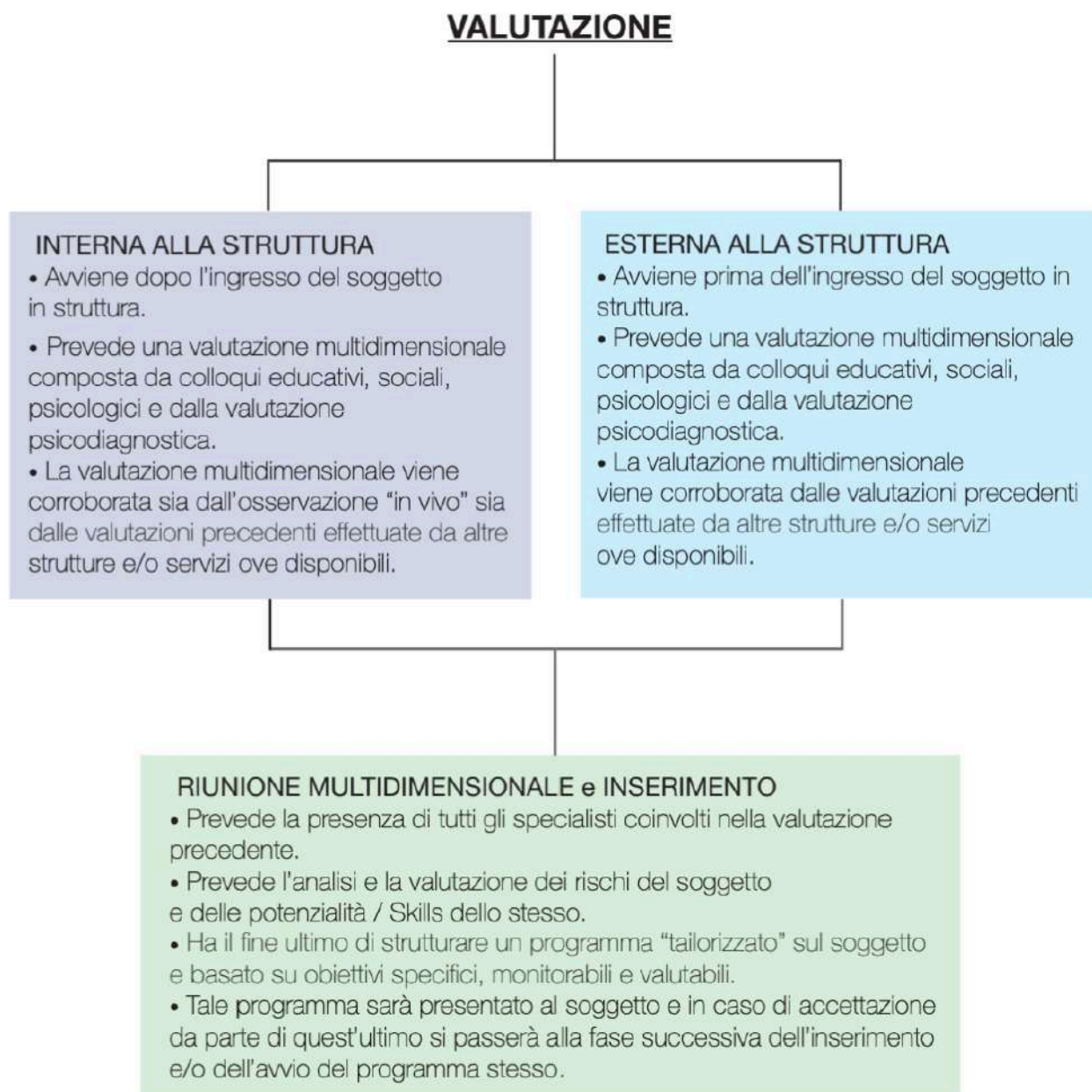
Ogni fase sarà strutturata “ad hoc” rispetto al soggetto da supportare e alle criticità e potenzialità emerse.

L'intero programma si basa su due specifici concetti teorici:

- 1. Paradigma Antropomorfo:** secondo questo paradigma è necessario comprendere e interpretare il significato delle azioni dell'individuo. Le azioni dell'essere umano devono essere considerate come costruzioni di senso e di significato socialmente situate e dipendenti dalle convinzioni, dalle credenze e dagli schemi cognitivi dell'individuo. Non può essere compreso il comportamento se non si comprende il significato soggettivo che esso assume per l'individuo che lo mette in atto.
- 2. Resilienza:** il termine, che ha origine latina, indica la capacità di un materiale di resistere ad urti improvvisi senza spezzarsi. In ambito psicologico è la capacità di affrontare degli eventi traumatici e stressanti, superarli e continuare a svilupparsi aumentando le proprie risorse con una conseguente riorganizzazione positiva della vita. E' la capacità di trasformare un'esperienza dolorosa o stressante in un apprendimento, di acquisire delle competenze utili al miglioramento della qualità della vita.

Fondamentale per l'Associazione è trasmettere il messaggio che osserviamo e “aiutiamo” la persona e non consideriamo la stessa in base alla “malattia” o “diagnosi”. Fondamentale, infine, per l'Associazione è di far comprendere da subito che il programma proposto è di “passaggio” verso altro poiché ciò permetterà un “continuo movimento di cambiamento”. Di seguito saranno proposte le 3 fasi del programma sopra citate.

• VALUTAZIONE E INSERIMENTO

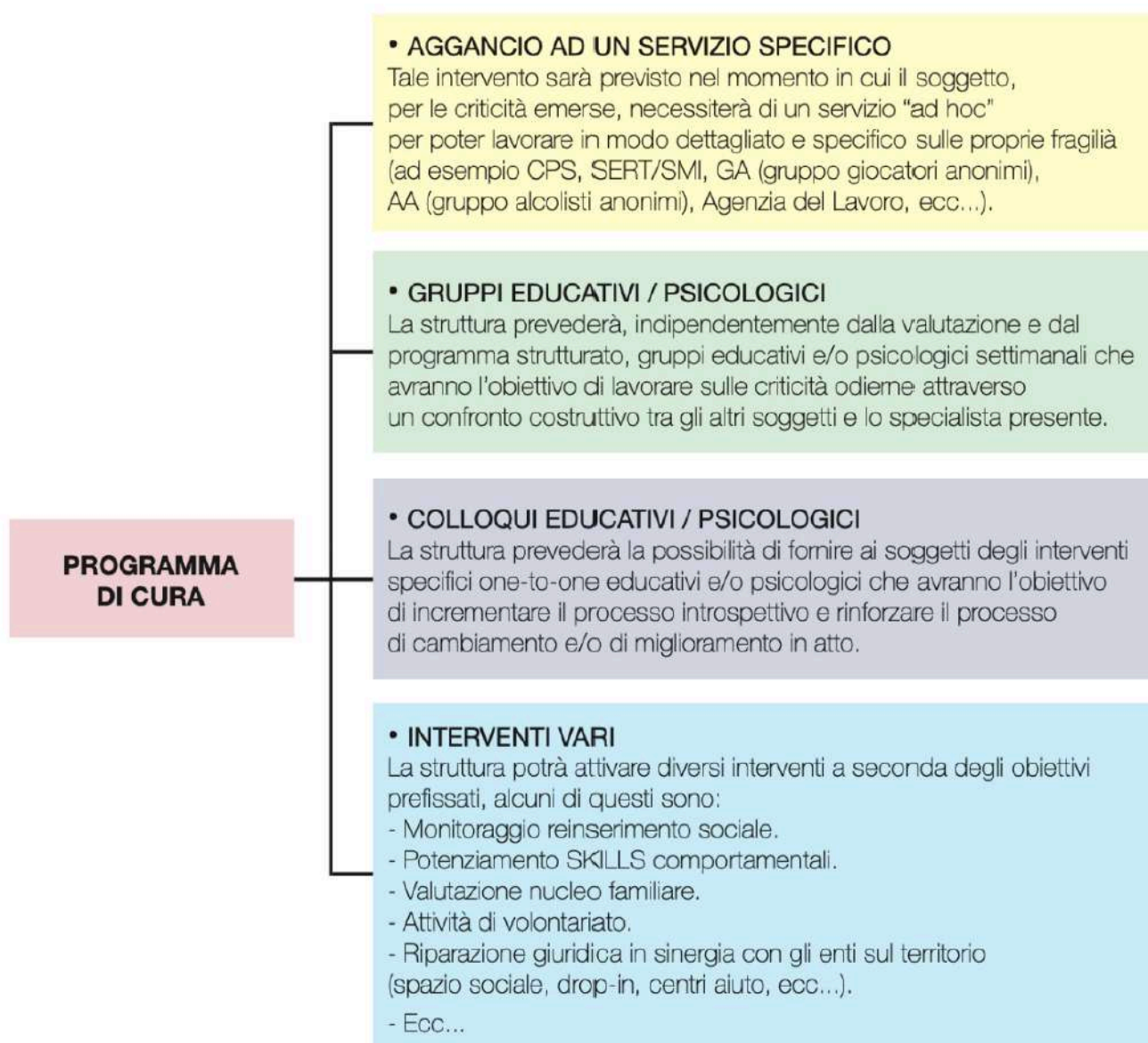


• TRATTAMENTO E MONITORAGGIO

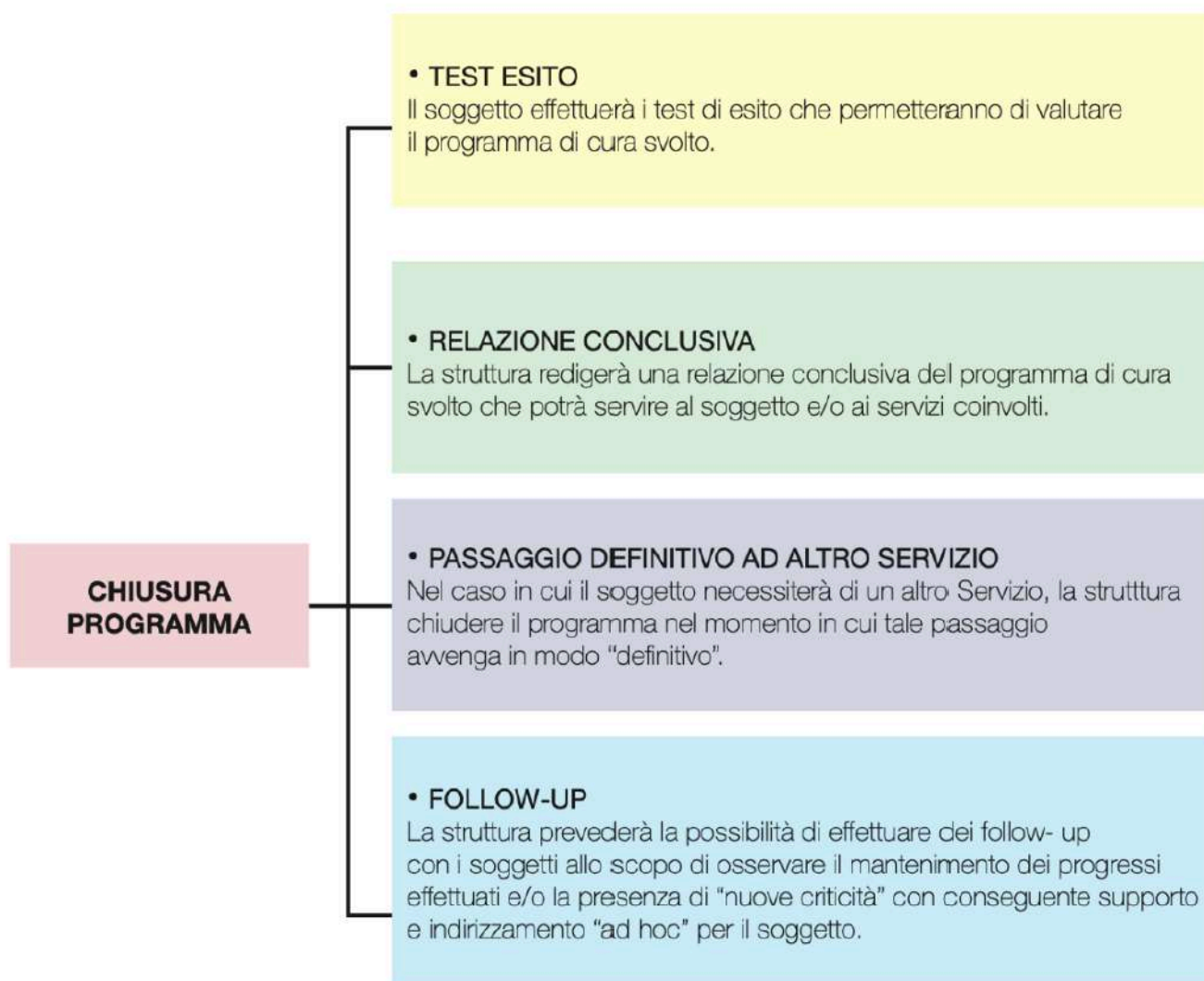
Di seguito è riportato graficamente la fase del programma di TRATTAMENTO e del monitoraggio.

Il programma sarà presentato nelle sue fasi “generali” in quanto quelle specifiche e gli interventi “mirati” saranno strutturate di volta in volta in base alla valutazione effettuata nella fase precedente.

Si sottolinea che potranno essere attivate più fasi generali se la situazione lo richiederà.



• CHIUSURA PROGRAMMA



Si specifica che in tutte le fasi sopra esposte si manterrà costante il lavoro di rete nel caso in cui il soggetto venga inviato da un Servizio e che si redigeranno relazioni trimestrali relative al programma di cura in atto.

• MODALITÀ DI ACCESSO

Il progetto di presa in carico abitativa e accompagnamento educativo verso l'autonomia, è erogato successivamente alla richiesta inoltrata da parte dei Servizi Territoriali, Studi Legali o direttamente da privati.

Vengono stabiliti dei criteri di accesso, in particolare:

Prerequisiti necessari
1. Possibilità di effettiva autonomia nel breve-medio periodo
2. Accettazione del regolamento e del progetto educativo
3. Presenza di un ente inviante disposto a contribuire economicamente.

L'inserimento in un appartamento di housing sociale avviene su invio dei servizi sociali comunali, servizi specialistici del territorio, Enti privati e avvocati. La domanda di inserimento va presentata al legale rappresentante dell'Associazione di Promozione Sociale "Il Progetto" dottor Simone Mosconi. Verificata la compatibilità si accerta la disponibilità dei posti e i tempi previsti per eventuali dimissioni. Una prima risposta è garantita al massimo entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. I tempi di presa in carico e la possibile data dell'inserimento presso l'appartamento vengono comunicati al servizio inviante. L'inserimento formale avviene con la sottoscrizione del progetto individualizzato che viene concordato con gli ospiti, con la responsabile terapeutica dell'associazione e l'ente inviante, ognuno per le proprie competenze e funzioni istituzionali.

CONTATTI

Il responsabile dell'associazione dottor Simone Mosconi è a disposizione
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00
al numero **331-3087180**
o tramite l'indirizzo mail **apsilprogetto@gmail.com**